



Consiglio  
dell'Unione europea

Bruxelles, 2 dicembre 2016  
(OR. en)

---

**Fascicolo interistituzionale:  
2016/0379 (COD)**

---

**15135/16  
ADD 8**

**ENER 418  
ENV 758  
CLIMA 169  
COMPET 637  
CONSOM 301  
FISC 221  
IA 131  
CODEC 1809**

#### **NOTA DI TRASMISSIONE**

---

Origine:	Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea
Data:	1° dicembre 2016
Destinatario:	Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	SWD(2016) 411 final
Oggetto:	DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE SINTESI DELLA VALUTAZIONE D'IMPATTO che accompagna il documento Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica (rifusione) Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sul mercato dell'energia elettrica (rifusione) Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (rifusione) Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la preparazione ai rischi nel settore dell'energia elettrica

---

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento SWD(2016) 411 final.

---

All.: SWD(2016) 411 final

Bruxelles, 30.11.2016  
SWD(2016) 411 final

**DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE**

**SINTESI DELLA VALUTAZIONE D'IMPATTO**

*che accompagna il documento*

**Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica (rifusione)**

**Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sul mercato dell'energia elettrica (rifusione)**

**Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (rifusione)**

**Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la preparazione ai rischi nel settore dell'energia elettrica**

{COM(2016) 861 final}

{SWD(2016) 410 final}

{SWD(2016) 412 final}

{SWD(2016) 413 final}

## Scheda di sintesi

Valutazione d'impatto concernente i seguenti atti:

- proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica (rifusione)
- proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sul mercato dell'energia elettrica (rifusione)
- proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (rifusione)
- proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la preparazione ai rischi nel settore dell'energia elettrica

## A. Necessità di agire

### Per quale motivo? Qual è il problema affrontato? [Massimo 11 righe]

La presenza di mercati dell'energia ben funzionanti - che assicurano approvvigionamenti energetici sicuri a prezzi competitivi - è fondamentale sia per la crescita sia per il benessere dei consumatori. Per questo motivo, i mercati sono al centro della politica energetica dell'UE e costituiscono un obiettivo chiave della strategia per l'Unione dell'energia, che annunciava l'intenzione di elaborare proposte legislative sulla sicurezza dell'approvvigionamento e di riconfigurare l'assetto del mercato dell'energia elettrica, integrando il commercio all'ingrosso e al dettaglio. La presente valutazione d'impatto dimostra che il passaggio a un'economia a basse emissioni avrà implicazioni profonde sull'organizzazione del settore dell'energia elettrica dell'UE e sui ruoli degli operatori di mercato e dei consumatori. La valutazione individua la necessità di possibili miglioramenti in quattro aree di intervento interconnesse: i) l'assetto attuale del mercato non è adatto né a ricevere grandi quantitativi di energia elettrica generata in modo variabile e spesso decentrato né a integrare nuovi sviluppi tecnologici; ii) vi è incertezza sia sul fatto che i futuri investimenti nella capacità di generazione siano sufficienti sia sulla mancanza di coordinazione dei mercati della capacità; iii) quando si preparano ad affrontare o gestiscono situazioni di crisi, gli Stati membri scelgono approcci diversi e non coordinati, tendendo a ignorare le situazioni al di là dei loro confini; iv) nei mercati dell'energia elettrica al dettaglio i nuovi servizi vengono introdotti con lentezza, il livello del servizio offerto è basso e l'efficacia del mercato è opinabile.

### Qual è l'obiettivo di questa iniziativa? [Massimo 8 righe]

L'obiettivo generale è quello di rendere i mercati dell'energia elettrica più sicuri, efficienti e competitivi, assicurando contemporaneamente che l'energia elettrica venga generata in modo sostenibile e continui ad avere prezzi accessibili per tutti. Ciò implica di poter trasferire a ciascun consumatore tutti i benefici della libera concorrenza in termini di prezzi, nonché di offerta e livello dei servizi. Gli obiettivi specifici sono quattro: i) adattare l'assetto del mercato facendo sì che la generazione variabile e spesso decentrata sia economicamente efficace, e tenga conto degli sviluppi tecnologici; ii) facilitare investimenti nella giusta quantità e nel giusto tipo di risorse per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento, limitando contemporaneamente gli effetti distorsivi dovuti a meccanismi di regolazione della capacità non coordinati; iii) migliorare la dipendenza reciproca degli Stati membri nei momenti in cui il sistema è sotto pressione e rafforzare il coordinamento e la cooperazione in situazioni di crisi; iv) affrontare le cause e i sintomi della debolezza della concorrenza sui mercati al dettaglio dell'energia.

### Qual è il valore aggiunto dell'azione a livello dell'UE? [Massimo 7 righe]

I mercati dell'energia elettrica sono diventati più integrati grazie a un crescente commercio transfrontaliero e a una maggiore presenza di infrastrutture di interconnessione nella rete elettrica europea. Si tratta di fattori che, insieme alle sempre maggiori quote di energia da fonti rinnovabili, hanno reso le reti elettriche nazionali molto più interdipendenti rispetto al passato. La presente iniziativa è volta a modificare la legislazione dell'UE attualmente in vigore e a creare nuovi quadri per la cooperazione transfrontaliera. Ciò può essere conseguito, legalmente e praticamente, solo a livello europeo. Si tratta di sfide che non possono essere affrontate altrettanto efficacemente dai singoli Stati membri. Promuovere un mercato dell'energia elettrica dell'UE più efficiente e integrato, assicurando una risposta programmatica più coordinata in materia di sicurezza dell'approvvigionamento, richiede interventi armonizzati e coordinati da parte di tutti gli Stati membri. Ciò può essere ottenuto più efficacemente attraverso l'azione dell'UE.

## B. Soluzioni

### Quali opzioni strategiche, di carattere legislativo e di altro tipo, sono state prese in considerazione? È stata preferita un'opzione? Per quale motivo? [Massimo 14 righe]

La valutazione d'impatto presenta una serie di opzioni legislative e non legislative per ciascuno dei quattro settori problematici individuati.

Per **adattare l'assetto del mercato**: (0) nessuna azione a livello dell'UE; (0+) un'opzione non normativa; (1) migliorare la flessibilità del mercato mediante l'introduzione di un quadro giuridicamente vincolante, lasciando margine per l'attuazione a livello nazionale. Questa opzione presenta gradi diversi di ambizione per l'integrazione dei mercati: dal meno ambizioso (a) al più ambizioso (c); (2) piena integrazione del mercato dell'UE. L'opzione preferita è la 1(c).

Per **facilitare gli investimenti nella capacità di generazione**: (0) nessuna azione a livello dell'UE; (0+) un'opzione non normativa; (1) perseguire un miglioramento del mercato dell'energia, senza meccanismi di regolazione della capacità; (2) basare i meccanismi di regolazione della capacità su una valutazione su scala

unionale dell'adeguatezza della generazione; (3) basare i meccanismi di regolazione della capacità su un quadro UE per la partecipazione transfrontaliera; (4) definire meccanismi di capacità a livello UE/regionale. L'opzione preferita è la 3 (che comprende anche le opzioni 1 e 2).

Per **migliorare l'appoggio reciproco e la cooperazione tra gli Stati membri in periodi di crisi**: (0) nessuna azione a livello dell'UE; (0+) maggiore applicazione (opzione non normativa); (1) norme minime comuni che gli Stati membri devono rispettare; (2) norme minime comuni e obblighi di cooperazione effettiva a livello regionale e dell'UE; (3) piena armonizzazione e processo decisionale a livello regionale. L'opzione preferita è la 2.

Per **affrontare il problema della scarsa concorrenza sui mercati al dettaglio**: (0) nessuna azione a livello dell'UE; (0+) opzione non normativa per migliorare la concorrenza e la partecipazione dei consumatori; (1) introdurre un quadro giuridicamente vincolante, lasciando un margine per l'attuazione a livello nazionale; (2) piena armonizzazione e ampie garanzie per i consumatori. L'opzione preferita è la 1.

Le opzioni prescelte sono le più efficaci, le più economicamente efficienti e le più coerenti con altri settori programmatici.

#### **Chi sono i sostenitori delle varie opzioni?** [Massimo 7 righe]

Le varie opzioni e idee proposte si fondano su una ponderazione delle opzioni e degli argomenti addotti da tutti i portatori di interesse, in particolare nel corso delle consultazioni pubbliche. Siamo convinti che le iniziative proposte costituiscano compromessi equi e proporzionati. Crediamo che questi cambiamenti potranno creare mercati più sicuri, efficienti e competitivi, a breve e a medio termine, assicurando nel contempo che l'energia elettrica sia generata in modo sostenibile e che mantenga un prezzo ragionevole. Le iniziative proposte assicurano che non si arrechi alcun danno al mercato interno dell'energia elettrica.

### **C. Impatto dell'opzione preferita**

#### **Quali sono i vantaggi dell'opzione preferita (se ne esiste una, altrimenti delle opzioni principali)?** [Massimo 12 righe]

Qui di seguito viene fornita una visione d'insieme dei benefici delle opzioni prescelte.

- Si contribuisce al **mercato interno dell'energia elettrica**, creando condizioni di parità fra le diverse risorse sul lato della domanda e dell'offerta. Questo aumenta la pressione concorrenziale e potrebbe pertanto esercitare una pressione al ribasso sulle bollette dell'energia elettrica, con un vantaggio finale per i consumatori e per l'economia senza alcun impatto sull'ambiente. Inoltre, un mercato efficiente dell'energia elettrica produrrà benefici ambientali indiretti in quanto creerà incentivi per aumentare la generazione a basse emissioni.
- Maggiore **affidabilità delle reti elettriche** in Europa a un costo inferiore. Ciò va a vantaggio dell'economia e apporta benefici diretti alle imprese e ai consumatori, contribuendo a prevenire crisi legate all'energia elettrica e, qualora esse si verificassero ugualmente, le reti ottimizzerebbero le scarse risorse disponibili e assicurerebbero che i mercati continuino a funzionare il più a lungo possibile.
- Una **gestione più efficiente** delle reti europee di trasmissione e di distribuzione. Ciò induce risparmi sui costi che alla fine possono essere trasferiti ai consumatori (compresi coloro in situazione di povertà energetica) e alle imprese. Si tratta, ancora una volta, di un vantaggio per l'economia e per i cittadini che fornisce inoltre benefici ambientali indiretti in quanto un sistema più efficiente è in grado di accogliere con più facilità quote importanti di energia generata da fonti rinnovabili.
- Le misure proposte in materia di povertà energetica avranno **effetti positivi sulla salute e sul benessere delle famiglie dell'UE**, creando inoltre, indirettamente, incrementi di produttività in tutti i settori dell'economia.

#### **Quali sono i costi dell'opzione preferita (se ne esiste una, altrimenti delle opzioni principali)?** [Massimo 12 righe]

Vi potrebbero essere costi amministrativi per i portatori di interesse, dovuti alla necessità di rivedere e adattare le loro pratiche commerciali per facilitare i cambiamenti nel funzionamento dei mercati dell'energia elettrica proposti dall'iniziativa. Si produrranno, d'altra parte, dei risparmi sui costi in quanto i mercati dell'energia elettrica diventeranno più integrati. Non si prevedono impatti negativi diretti, né in ambito sociale né ambientale.

#### **Quali sono gli impatti sulle PMI e sulla competitività?** [Massimo 8 righe]

Le iniziative proposte ridurranno gli ostacoli al mercato per i nuovi operatori e forniranno loro un quadro operativo stabile. Ciò è particolarmente importante per le start-up e le PMI che, di solito, offrono servizi e prodotti energetici innovativi. D'altro canto, gli impianti di modeste dimensioni potrebbero essere soggetti a impatti di tipo amministrativo; si tratta di impatti che vengono significativamente ridotti dalle misure intese ad agevolare l'aggregazione e che consentono di operare e gestire congiuntamente un elevato numero di impianti di piccole dimensioni. Sono ugualmente previste alcune deroghe.

#### **L'impatto sui bilanci e sulle amministrazioni nazionali sarà considerevole?** [Massimo 4 righe]

Le iniziative proposte potrebbero imporre un costo una tantum agli Stati membri, che saranno tenuti a modificare la legislazione nazionale. Potrebbero anche comportare un onere supplementare per le autorità competenti, che dovranno verificarne l'attuazione e monitorarne l'applicazione continua. Tuttavia, si tratterebbe di un impatto limitato in quanto le autorità competenti esercitano già tali funzioni a livello nazionale.

#### **Sono previsti altri impatti significativi?** [Massimo 6 righe]

Una volta che i paesi che ne fanno parte avranno attuato e applicato le iniziative proposte, si può prevedere una cooperazione più stretta con le parti contraenti della Comunità dell'energia. Questo vale soprattutto per gli Stati membri che confinano con i paesi della Comunità dell'energia.

## **Proporzionalità**

Le opzioni prescelte, sintetizzate in questa scheda, sono accomunate dal tentativo di raggiungere un equilibrio tra quattro obiettivi: i) migliorare la competitività, l'efficienza e l'affidabilità globale dei mercati dell'energia elettrica; ii) consentire la transizione verso una produzione di energia elettrica a basse emissioni di carbonio; iii) promuovere la cooperazione regionale; iv) lasciare un margine per l'attuazione a livello nazionale.

## **D. Tappe successive**

### **Quando saranno riesaminate le misure proposte?** [Massimo 4 righe]

La Commissione controllerà il recepimento della normativa e il rispetto delle misure adottate; intende adottare misure di esecuzione, se e quando necessario. L'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (ACER) monitorerà annualmente i progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi delle iniziative proposte. La Commissione valuterà l'efficacia, l'efficienza, la coerenza e la pertinenza delle misure effettivamente adottate 5 anni dopo la loro entrata in vigore (indicativamente).